

IL DENARO – Martedì 9 aprile 2002

Ronfani contro i cattolici rileggendo Julien Green

E' stato presentato ieri, presso l'istituto italiano per gli studi filosofici, il volume di Ugo Ronfani «Contro i cattolici». Un laico «naturalmente cristiano» rilegge Julien Green». Presente l'autore, moderati da Antonio Portolano (direttore di Civiltà dei Licei) sono intervenuti Antonio Bruni, Romeo De Maio, Aldo Masullo.

Si apre con una lettera a Julien Green il volume che porta a sette le pubblicazioni della collana «Lo scaffale» diretta da Romualdo Marrone per la casa editrice «Tempo Lungo».

Julien Green è romanziere che nacque a Parigi nel 1900 e fece negli Stati Uniti gli studi superiori che gli resero familiari autori come Faulkner e Blake. Di famiglia protestante, si convertì al cattolicesimo. Allo scoppio della seconda guerra mondiale si arruolò al fianco degli Alleati, come lettighiere delle Argonne: fu una esperienza che rafforzò il suo orrore per l'odio tra gli uomini e il rifiuto per tutto ciò che può creare conflitti: nel dopoguerra è stato impegnato nel pacifismo, contro la corsa agli armamenti.

Il libro di Ronfani, giornalista e scrittore, saggista e critico teatrale e letterario (è stato vice direttore del *Giorno*), è una rilettura parafrastica e laica del famoso «Pamphlet contre les catholique de France» che lo scrittore franco-americano pubblicò nel 1924 suscitando vivaci polemiche e la riprovazione dei cardinali francesi (ma anche la difesa appassionata di Jacques Maritain e Georges Bernanos).

Riallacciandosi all'impazienza e alla collera di Green, che si era appena convertito dal protestantesimo alla religione cattolica, Ronfani propone una riflessione aggiornata sul mondo cattolico, in particolare sulla curia di Roma, nel clima post-giubilare e in vista del futuro Concilio.